

ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado

tel. 0836/341064 - fax 0836/444614 - Via Martiri d'Otranto

73036 MURO LECCESE (LE) – C.F. 92012610751

e-mail: leic81300l@istruzione.it - leic81300l@pec.istruzione.it -www.comprensivomuro.gov.it

Allegato al DVR : Protocollo di Regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento del Virus COVID-19

Rev. 01 - Data: 21/05/2020	NOMINATIVO	FIRMA
Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro)	Dott.ssa Antonella Corvaglia	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Sig.ra Anna Rita Negro	a Me Nogo
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)	Ing. Antonio Signore	AND THE STATE OF T
Medico competente		

SOMMARIO

5	OMMARIU 2	
1	PREMESSA3	
2	DEFINIZIONE DEL VIRUS	
3	. RICHIESTE NORMATIVE 5	
4	. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
	4.1 RIFERIMENTI LEGISLATIVI (PREREQUISITO)	9
	4.2 SCENARIO 1 – PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO BASSA	10
	4.3 SCENARIO 2 – PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO MEDIO	10
	4.4 SCENARIO 3 – PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO ALTA	1
5. C(PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DEL VIRUS OVID-19 : PROCEDURE OPERATIVE	;
	S.1 INFORMAZIONE (Rif.to punto 1 Protocollo)	12
	5.2 MODALITÀ DI INGRESSO NEI PLESSI SCOLASTICI PERSONALE SCOLASTICO (Rif.to punto 2 Protocollo)	12
	5.3 MODALITÀ DI INGRESSO NEI PLESSI SCOLASTICI VISITATORI ESTERNI(Rif.to punto 2 Protocollo)	13
	S.4 MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI (Rif.to punto 3 Protocollo)	14
	S.S PULIZIA E SANIFICAZIONE (Rif.to punto 4 Protocollo)	14
	5.6 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI (Rif.to punto 5 Protocollo)	17
	5.7 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (Rif.to punto 6 Protocollo)	17
	5.8 GESTIONE SPAZI COMUNI: ATRIO - CORRIDOI (Rif.to punto 7 Protocollo)	19
	5.9 GESTIONE SPAZI: UFFICI, AULE DIDATTICA E LABORATORI (Rif.to punto 7 Protocollo)	19
	5.10 GESTIONE SPAZI: PALESTRE – AUDITORIUM /SALA CONFERENZE (Rif.to punto 7 Protocollo)	19
	S.11 ORGANIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO (Rif.to punto 8 Protocollo)	.19
	5.12 GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI (Rif.to punto 9 Protocollo)	.20
	5.13 SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE (Rif.to punto 10 Protocollo)	. 20
	5.14 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA A SCUOLA (Rif.to punto 11 Protocollo)	.20
	S.15 "LAVORATORI FRAGILI" : GESTIONE SANITARIA - LAVORATORI EX-COVID: GESTIONE SANITARIA E REINTEGRO SUL POSTO DI LAVORO(Rif.to punto 12 Protocollo)	.21
	5.16 AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE (Rif.to punto 13 Protocollo)	.21
ΑL	LEGATO A – OPUSCOLO INFORMATIVO22	
ΑL	LEGATO B - (Allegato DPCM 17/05/2020 e Depliant informativo)29	
ΑL	LEGATO C – SCHEDA DI CONSEGNA D.P.I	
٩L	LEGATO D - DPI	
ĄL	LEGATO D.1: ISTRUZIONI PER L'USO DELLE MASCHERINE	
ĄL	LEGATO E - INFORMATIVA ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	
ĄL	LEGATO F-Informativa sicurezza Lavoro Agile Fonte: INAIL	
٩L	LEGATO G INFORMATIVA PRIVACY	
٩L	LEGATO H - (Infografica e Cartelli)	
٩L	LEGATO I - REGISTRO GIORNALIERO DEGLI ACCESSI ESTERNI	

1. PREMESSA

Il presente documento allegato al DVR dei singoli plessi dell'Istituzione Scolastica, è redatto al fine di definire modalità di gestione dell'attività lavorativa in relazione all'insorgenza dalla diffusione del COVID-19 in conformità alle prescrizioni di Legge e alle indicazioni previste nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24/04/2020 stabilito tra il Governo e le parti Sociali

Il presente documento persegue l'obiettivo di coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di necessari livelli di protezione per il personale (da intendersi tutti coloro che a diverso titolo/rapporto operano nell'ambito della realtà lavorativa — ai sensi dell'art.2, co.1, lett.a e art.3, co.4 del DLGS 81/08 s.m.) e adeguate condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative, nei riguardi del contrasto al rischio del contagio da COVID-19 e alla sua possibile diffusione.

Il presente documento, ha validità fino a nuove disposizioni e costituisce *addendum* del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Le misure adottate per la prevenzione del contagio da COVID-19 sono decise dal Comitato costituito da:

Dirigente Scolastico:
Rappresentale Lavori Sicurezza-RSU:

Rappresentale Lavori Sicurezza-RSU:

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:

Medico Competente:

che firmano in calce il documento.

Dott.ssa Antonela Corvaglia

Sig.ra Anna Rita Megro

Ing. Antonio Signore

2. DEFINIZIONE DEL VIRUS

Informativa preliminare

Fonte: Ministero della salute – <u>www.salute.gov.it</u>

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
 - o naso che cola
 - o mal di testa
 - o tosse
 - o gola infiammata
 - o febbre
 - una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi

Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

3. RICHIESTE NORMATIVE

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 271 comma 1:

Il datore di lavoro, nella valutazione del rischio di cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative, ed in particolare:

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
a) della classificazione degli agenti biologici che presentano o	GRUPPO 2
possono presentare un pericolo per la salute umana quale	Fonte: "Virus Taxonomy: 2018
risultante dall' ALLEGATO XLVI o, in assenza, di quella	Release". International Committee on
effettuata dal datore di lavoro stesso sulla base delle	Taxonomy of Viruses (ICTV). October 2018.
conoscenze disponibili e seguendo i criteri di cui all'articolo	Retrieved 13 January 2019.
268, commi 1 e 2	
b) dell'informazione sulle malattie che possono essere	Vedere paragrafo introduttivo
contratte	
c) dei potenziali effetti allergici e tossici	Non noti
d) della conoscenza di una patologia della quale è affetto un	Vedere paragrafi successivi
lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività	
lavorativa svolta	
e) delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità	Vedere paragrafi successivi
sanitaria competente che possono influire sul rischio	
f) del sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati	Nessuno

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 271 comma 5:

Il documento di cui all'articolo 17 è integrato doi seguenti dati:

RIGHIESVAYDINEGGE	RISPOSTA
a) le fasi del procedimento lavorativo che comportano il	Essendo un virus in diffusione tra la
rischio di esposizione ad agenti biologici	popolazione, non esiste una particolare identificazione lavorativa. Essendo la trasmissione uomo-uomo, qualsiasi attività aggregativa, quindi anche il lavoro nella sua più generale forma, può essere fonte di potenziale esposizione
b) il numero dei lavoratori addetti alle fasi di cui alla lettera a)	Tutti i lavoratori che non svolgano lavoro squisitamente solitario
c) le generalità del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi	Vedere Pag. 1
d) i metodi e le procedure lavorative adottate, nonché le misure preventive e protettive applicate	Vedere paragrafi successivi
e) il programma di emergenza per la protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad un agente biologico del gruppo 3 o del gruppo 4, nel caso di un difetto nel contenimento fisico	Non applicabile

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 272 comma 2:

In particolare, il dotore di lavoro:

RICHIESTA DI LEGGE	ŔĬSPOSTA
a) evita l'utilizzazione di agenti biologici nocivi, se il tipo di	Non applicabile, in quanto agente biologico in
attività lavorativa lo consente	diffusione tra la popolazione
b) limita al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente	In corso di valutazione continua, soprattutto in
esposti, al rischio di agenti biologici	funzione delle comunicazioni delle istituzioni
	preposte, cui si deve fare riferimento
c) progetta adeguatamente i processi lavorativi, anche	Non applicabile
attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere	
dall'esposizione accidentale ad agenti biologici	
d) adotta misure collettive di protezione ovvero misure di	Vedere paragrafi successivi
protezione individuali qualora non sia possibile evitare	
altrimenti l'esposizione	
e) adotta misure igieniche per prevenire e ridurre al minimo la	Non applicabile, in quanto agente biologico in
propagazione accidentale di un agente biologico fuori dal	diffusione tra la popolazione
luogo di lavoro	
f) usa il segnale di rischio biologico, rappresentato nell'	Non applicabile
ALLEGATO XLV, e altri segnali di avvertimento appropriati	
g) elabora idonee procedure per prelevare, manipolare e	Non applicabile
trattare campioni di origine umana ed animale	
h) definisce procedure di emergenza per affrontare incidenti	Non applicabile, poiché non esiste il concetto
	di "incidente" per la situazione descritta
i) verifica la presenza di agenti biologici sul luogo di lavoro al di	Non applicabile
fuori del contenimento fisico primario, se necessario o	
tecnicamente realizzabile	
l) predispone i mezzi necessari per la raccolta,	Vedere paragrafi successivi
l'immagazzinamento e lo smaltimento dei rifiuti in condizioni	
di sicurezza, mediante l'impiego di contenitori adeguati ed	
identificabili eventualmente dopo idoneo trattamento dei	
rifiuti stessi	
m) concorda procedure per la manipolazione ed il trasporto in	Non applicabile
condizioni di sicurezza di agenti biologici all'interno e	
all'esterno del luogo di lavoro	

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 273 comma 1:

1. In tutte le attività nelle quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lovoratori, il datore di lavoro assicura che:

RICHIESTA DI LEGGE a) i lavoratori dispongano dei servizi sanitari adeguati provvisti di docce con acqua calda e fredda, nonché, se del caso, di lavaggi oculari e antisettici per la pelle	RISPOSTA Applicabile e presente per la parte dei servizi igienici, non applicabile per le docce poiché le mansioni lavorative presenti e la natura dell'attività (Attività Scolastica) non lo prevedono. Per gli antisettici per la pelle, vedere paragrafi successivi
b) i lavoratori abbiano in dotazione indumenti protettivi od altri indumenti idonei, da riporre in posti separati dagli abiti civili	Non applicabile in quanto non trattasi di uso deliberato di agenti biologici all'interno delle fasi lavorative
c) i dispositivi di protezione individuale, ove non siano monouso, siano controllati, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo altresì a far riparare o sostituire quelli difettosi prima dell'utilizzazione successiva	Vedere paragrafi successivi
d) gli indumenti di lavoro e protettivi che possono essere contaminati da agenti biologici vengano tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro, conservati separatamente	Non applicabile in quanto non trattasi di uso deliberato di agenti biologici all'interno delle fasi lavorative

dagli altri indumenti, disinfettati, puliti e, se necessario,	
distrutti	

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 278 comma 1:

1. Nelle attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro fornisce oi lavoratori, sulla bose delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda:

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
a) i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici utilizzati	Fornitura di opuscolo di cui all'allegato 1 del presente documento
b) le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione	Fornitura di opuscolo di cui all'allegato 1 del presente documento
c) le misure igieniche da osservare	Fornitura di opuscolo di cui all'allegato 1 del presente documento
d) la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego	Non applicabile
e) le procedure da seguire per la manipolazione di agenti biologici del gruppo 4	Non applicabile
f) il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurne al minimo le conseguenze	Non applicabile

Registro degli esposti e degli eventi accidentali di cui al D.Lgs. 81/08 Art.280: non applicabile.

4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Parte della valutazione del rischio è già stata condotta nel precedente paragrafo "Richieste normative".

Per la restante parte, occorre considerare quanto segue: alla data di redazione del presente documento, il susseguirsi di variazioni legislative collegate all'evolversi del fenomeno epidemiologico e l'inizio della cosiddetta "FASE 2" comporta cambi di indirizzo operativo al riguardo di quanto descritto, in grado di modificare in breve tempo i contenuti del presente allegato al DVR e le misure di prevenzione e protezione associate alla valutazione del rischio descritto.

Per il sopraesposto motivo, il presente documento deve poter dimostrare adattabilità agli eventi, facile leggibilità e comprensibilità, immediata applicazione (nei limiti imposti dallo stato di allerta nazionale generalizzato, che genera problematiche di approvvigionamento, di logistica ed organizzative in genere).

Pertanto si opta per una composizione di valutazione dei rischi suddivisa per <u>SCENARI STANDARD</u>, di agile lettura e di rapida applicazione al mutare degli eventi. Indipendentemente dallo scenario di prima applicazione, alla data di redazione del presente documento, è compito del datore di lavoro, definire lo scenario di appartenenza dell'Istituzione Scolastica al variare delle condizioni. L'eventuale modifica dello scenario di appartenenza può pertanto essere deciso e reso evidente ai fatti anche non mediante la ristampa in sequenza del presente fascicolo, ma mediante comunicazione scritta tracciabile da parte del datore di lavoro, da allegarsi al presente fascicolo. Tale eventuale cambio di scenario, quando legato al passaggio ad uno scenario più stringente, dovrà essere corroborato dai fatti oggettivi afferenti allo scenario medesimo.

La Guida INAIL: "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" definisce il settore della Pubblica Istruzione, valutando parametri di esposizione, prossimità e aggregazione come attività con classe di Rischio Medio – Basso nell'ottica della completa ripresa dell'attività lavorativa. Ad oggi comunque non è stato ritenuto opportuno dagli Enti competenti riprendere l'attività didattica in presenza, quindi si può ritenere che la situazione attuale sia ancora da definirsi ad Alto Rischio

Composizione degli scenari di cui alle pagine successive.

SCENARIO	DESCRIZIONE	APPLICAZIONE INIZIALE
Prerequisito	Rispetto delle normative, circolari, ordinanze ecc. imposte dalle istituzioni	COSTANTE
Scenario 1	Probabilità di diffusione del contagio Bassa	
Scenario 2	Probabilità di diffusione del contagio Media	
Scenario 3	ProBabilità di diffusione del contagio Alta	scenario ipotizzabile perdistituzione scolastica (stato di emergenza finosal 31/07/2020 = direttive MIUR che prorogeno la didattica a distauza / il lavolo segle perd lavoratori tranne esigenze indiri e / illi)

Si vedano le pagine successive per la definizione degli scenari e per le misure di prevenzione e protezione.

4.1 RIFERIMENTI LEGISLATIVI (PREREQUISITO)

Il prerequisito, sempre applicabile, risiede nel rispetto delle imposizioni di legge promulgate dalle Istituzioni preposte (Presidente della Repubblica, Consiglio dei Ministri e proprio Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute, altri eventuali Ministeri competenti, Regione, Ente Locale / Comune, Protezione Civile, ecc.) mediante l'emanazione non solo di testi di legge, ma anche di circolari, chiarimenti, raccomandazioni ed altri atti ufficiali.

Alla data di emanazione del presente DVR, a livello nazionale e regionale i riferimenti legislativi risultano essere:

- D.P.C.M. 17/05/2020
- Nota MIUR del 01/05/2020
- D.P.C.M. 26/04/2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale".
- Pratocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24/03/2020
- D.P.C.M. 22/03/2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"
- D.L. 17/03/2020 n° 18 Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Pratocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il cantrasto e il contenimenta della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/2020
- Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 11/03/2020
- MIUR: Personale ATA Istruzioni Operative del 10/03/2020
- Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09/03/2020
- MIUR: Istruzioni operative relative al DPCM 08/03/2020
- Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 08/03/2020
- Ocdpc n. 646 dell'8marzo 2020. Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili
- Ordinanza del Presidente delle Regione Puglia in materia di igiene e sanità pubblica: Misure per il contrasto e il contenimento sul territorio regionale del diffondersi del Virus COVID-2019 del 08/03/2020 n° 175
- Particolari disposizioni applicative della direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 25 febbraio 2020, n. 1 (Direttiva 1/2020) COVID-2019 del 06/03/2020
- Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 04/03/2020
- Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/03/2020
- MIUR- USR Puglia: Informazioni sulla gestione del coronavirus per Istituzioni scolastiche del 28/02/2020
- Guida INAIL 26/02/2020
- Ordinanza del Presidente delle Regione Puglia in materia di igiene e sanità pubblica: Ulteriori misure di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 del 26/02/2020
- Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1 (Direttiva 1/2020) COVID-2019 del 25/02/2020
- Decreto Legge 23/02/2020 n.6 del Presidente della Repubblica
- DPCM 23/02/2020
- Ordinanze Comunali
- Ordinanze del Prefetto competente per territorio

A tali decreti, ed ai successivi, si rimanda innanzitutto (elenco non esaustivo) per la definizione della necessità di:

- sospensione dell'attività didattica e dell'attività lavorativa dell'Istituzione Scolastica;
- interdizione al lavoro di coloro che presentino sintomatologie da COVID-19;
- interdizione al lavoro di coloro che devono rispettare periodi di quarantena

4.2 SCENARIO 1 - PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO BASSA

Il Dirigente Scolastico ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Informazione a tutti i lavoratori in merito al rischio, mediante diffusione capillare dell'opuscolo di cui all'Allegato 1 del presente documento;
- Affissione, in uno o più punti visibili della sede di lavoro, nonché nei servizi igienici e nelle mense e/o zone ristoro, del "decalogo" estraibile dall'Allegato 1 del presente documento, delle istruzioni relative al lavaggio sociale delle mani e delle misure igienico sanitarie i cui all'Allegato 4 del DPCM 26/04/2020. Tale manifesto dovrà essere sostituito quando dovesse essere emesso un similare ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo;
- Affissione, nei servizi igienici aziendali, nei pressi dei lavamani, nonché nelle mense e/o zone ristoro ove siano presenti lavandini, delle "istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani" estraibile dall'Allegato 1 del presente documento;
- Stretto controllo sugli accessi esterni (intesi come fornitori e/o appaltatori), per la limitazione al minimo dei contatti con i lavoratori della scuola. Se necessario, dotazione agli stessi di mascherina chirurgica;
- Allontanamento immediato dal lavoro di qualunque lavoratore manifesti sintomi ascrivibili a quelli del coronavirus e interdizione per lo stesso al rientro al lavoro fino ad accertata negatività rispetto al virus o a completa guarigione.

4.3 SCENARIO 2 - PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO MEDIO

Il Datore di Lavoro ritiene, <u>al minimo</u>, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Informazione a tutti i lavoratori in merito al rischio, mediante diffusione capillare dell'opuscolo di cui all'Allegato 1 del presente documento;
- Affissione, in uno o più punti visibili della sede di lavoro, nonché nei servizi igienici e nelle zone ristoro, del "decalogo" estraibile dall'Allegato 1 del presente documento, delle istruzioni relative al lavaggio sociale delle mani e delle misure igienico sanitarie di cui all'Allegato 4 del DPCM 26/04/2020. Tale manifesto dovrà essere sostituito quando dovesse essere emesso un similare ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo;
- Affissione, nei servizi igienici, nei pressi dei lavamani, nonché nelle zone ristoro ove siano presenti lavandini, delle "istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani" estraibile dall'Allegato 1 del presente documento;
- Stretto controllo sugli accessi esterni (intesi come fornitori e/o appaltatori), per la limitazione al minimo dei contatti con i lavoratori della scuola. Se necessario, dotazione agli stessi di mascherina chirurgica;
- Allontanamento immediato dal lavoro di qualunque lavoratore manifesti sintomi ascrivibili a quelli del coronavirus e
 interdizione per lo stesso al rientro al lavoro fino ad accertata negatività rispetto al virus o a completa guarigione.
- Dotazione di dispenser distributori di soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani, con cartello indicante la necessità di disinfezione delle mani all'ingresso presso la sede di lavoro (valido anche per l'ingresso di utenti esterni);
- Uso di guanti in lattice monouso da parte dei lavoratori che debbano interagire con materiali / prodotti da scaffale, permanentemente esposti alla clientela;
- Una attenta e puntuale valutazione delle eventuali ulteriori azioni da mettere in atto per lavoratori appartenenti a fasce di
 popolazione sensibili rispetto al rischio (lavoratori oltre i 60 anni, lavoratori con nota immunodeficienza o che la
 dichiarino per la prima volta, avvalorandola con atti). Rientrano nella categoria delle fasce sensibili anche le donne in
 stato di gravidanza, pur non essendoci ad oggi alcuna informazione di letteratura che indichi l'incidenza del virus sul feto
 (fonte: rivista medico scientifica inglese "The Lancet");
- Dotazione di disinfettanti per superfici a base alcoolica e panni di carta usa e getta, al minimo per le postazioni/uffici destinati ad accogliere utenti esterni. uso di ipoclorito di sodio 0,1% e per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro;
- Limitazione al minimo indispensabile di attività di front office nei confronti di utenti esterni: si preferiranno, ove possibile, gestioni telefoniche e/o tramite e-mail. Ove non possibile, saranno valutate opzioni di front office con adozione di ingressi controllati, previo appuntamento, in modo da rispettare anche da parte dell'utenza, le idonee regole precauzionali, tra cui il distanziamento non inferiore a ml 1,00 e l'areazione dei locali, opportunità di dotare di mascherine tipo chirurgico addetti front office e segreteria a contatto con utenze esterne;
- Valutazione di concessione di modalità di lavoro quali smart working, telelavoro ecc. per il personale ATA e Docenti con discrezionalità da parte del Dirigente Scolastico, fermo restando la necessità di assicurare il regolare funzionamento dell'istituzione scolastica. (Note MIUR 01/05/2020, MIUR 10/03/2020, MIUR 08/03/2020 Circolare Miur N. 278 del 06/03/2020).

4.4 SCENARIO 3 - PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO ALTA

Il Dirigente Scolastico ritiene, conformemente alle prescrizioni legislative (DPCM 17/05/2020 - DPCM 26/04/2020), Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24/04/2020, al Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19" del 03/04/2020, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Informazione a tutti i lavoratori in merito al rischio, mediante diffusione capillare dell'opuscolo di cui all'Allegato 1 del presente documento;
- Affissione, in uno o più punti visibili della sede di lavoro, nonché nei servizi igienici e nelle zone comuni, del "decalogo" estraibile dall'Allegato 1 del presente documento, delle istruzioni relative al lavaggio sociale delle mani e delle misure igienico sanitarie di cui all'Allegato 4 del DPCM 26/04/2020 (Vedi Allegato B del presente Documento) e stampa di Depliant informativo (Vedi Allegato B del presente Documento). Tale manifesto dovrà essere sostituito quando dovesse essere emesso un similare ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo;
- Affissione, nei servizi igienici, nei pressi dei lavamani, delle "istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani" estraibile dall'Allegato 1 del presente documento e segnaletica come da Allegato Infografica;
- Stretto controllo sugli accessi esterni (intesi come fornitori e/o appaltatori), per la limitazione al minimo dei contatti con i lavoratori della scuola, verifica delle indicazioni presenti nel *Protocollo del 24/04/2020*. Divieto di Accesso a persone sprovviste di mascherina tipo chirurgica e guanti
- Allontanamento immediato dal lavoro di qualunque lavoratore manifesti sintomi ascrivibili a quelli del coronavirus e temperatura corporea superiore a 37,5° e interdizione per lo stesso al rientro al lavoro fino ad accertata negatività rispetto al virus o a completa guarigione.
- Dotazione di dispenser distributori di soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani, con cartello indicante la necessità di disinfezione delle mani all'ingresso presso la sede di lavoro (valido anche per l'ingresso di utenti esterni);
- Uso di guanti in lattice monouso da parte dei lavoratori;
- Attenta e puntuale valutazione delle eventuali ulteriori azioni da mettere in atto per lavoratori appartenenti
 a fasce di popolazione sensibili rispetto al rischio definiti come lavoratori "fragili" (lavoratori oltre i 60 anni,
 lavoratori con nota immunodeficienza o che la dichiarino per la prima volta, avvalorandola con atti).
 Rientrano nella categoria delle fasce sensibili anche le donne in stato di gravidanza e nel successivo periodo
 di allattamento;
- Dotazione di disinfettanti per superfici a base alcoolica e panni di carta usa e getta, al minimo per le postazioni/uffici destinati ad accogliere utenti esterni. Sanificazione tramite uso di ipoclorito di sodio 0,1% e per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro;
- Limitazione al minimo indispensabile di attività di front office nei confronti di utenti esterni: si preferiranno, ove possibile, gestioni telefoniche e/o tramite e-mail. Ove non possibile, saranno valutate opzioni di front office con adozione di ingressi controllati, previo appuntamento, in modo da rispettare anche da parte dell'utenza, le idonee regole precauzionali, tra cui il distanziamento non inferiore a ml 1,00, l'areazione dei locali, dotare di mascherine chirurgiche lavoratori;
- Concessione di modalità di lavoro quali smart working, telelavoro ecc. per il personale ATA e Docenti con discrezionalità da parte del Dirigente Scolastico, fermo restando la necessità di assicurare il regolare funzionamento dell'istituzione scolastica. (Note MIUR 01/05/2020 MIUR 10/03/2020, MIUR 08/03/2020 -Circolare Miur N. 278 del 06/03/2020).
- Predisposizione di cestini dedicati per la raccolta di fazzoletti usa e getta ed altri similari utilizzati per l'espulsione di liquidi biologici (soffi nasali, saliva ecc.), da smaltirsi poi alla stregua di indifferenziati o categoria B (UN3291) corrispondenti al codice CER 180103 HP 9 e categoria ADR UN3291 qualora durante l'attività lavorativa dovessero presentarsi casi di positività al COVID-19
- Fornitura a tutti i lavoratori di mascherine di tipo chirurgico o similari, comunque conformi indicazioni presenti nel DPCM 26/04/2020.
- Fornitura di maschere facciali di categoria FFP2/FFP3 marchiata EN 149 ai lavoratori che effettuano lavori di pulizia/sanificazione degli ambienti con prodotti contenenti ipoclorito di sodio, etanolo. Per l'uso di tali maschere, si consegnerà ad ogni lavoratore interessato, unitamente alla maschera, la nota consegna DPI conforme allegato C, che il lavoratore tratterrà in copia lasciando alla scuola l'originale sottoscritto.

- Messa a disposizione di guanti monouso, gel, mediante predisposizione di un dispenser agli ingressi delle sedi di lavoro
- Valutazione della possibilità di chiusura dell'Istituzione Scolastica da parte degli organi competenti (Comune di Appartenenza, Ordinanza del Prefetto, Regione, ecc.)

5. PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DEL VIRUS COVID-19: PROCEDURE OPERATIVE

Le procedure operative di seguito illustrate sono una prima versione del Protocollo di sicurezza anti-contagio in attuazione dei contenuti del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24/04/2020

5.1 INFORMAZIONE (Rif.to punto 1 Protocollo)

L'Istituzione Scolastica informa tutti i lavoratori e chiunque entri nei plessi scolastici circa le disposizioni di sicurezza, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, appositi depliants e infografiche informative.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

L'Istituzione Scolastica fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

NOTA: All'ingresso Affissione Allegato 4 DPCM 26/04/2020 e Depliants informativi

5.2 MODALITÀ DI INGRESSO NEI PLESSI SCOLASTICI PERSONALE SCOLASTICO (Rif.to punto 2 Protocollo)

Il lavoratore, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea da parte del personale scolastico tramite termometro a infrarossi senza contatto o similare. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, avviene ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si ricorda che la procedura prevede:

- 1) <u>Rilevazione della temperatura</u> e non registrazione del dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali della scuola;
- **2)** <u>Si fornisce al lavoratore l'informativa sul trattamento dei dati personali.</u> Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa,

con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza;

- 3) <u>Si definiscono le misure di sicurezza e organizzative adequate a proteggere i dati</u>. In particolare, sotto il profilo organizzativo, si individuano i soggetti preposti al trattamento dati. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19);
- 4) <u>In caso di isolamento momentaneo</u> dovuto al superamento della soglia di temperatura, si assicurano modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore (presenza di ambiente all'interno del quale contattare autorità sanitaria ed attendere indicazioni in merito). Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso a scuola, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

L'ingresso a scuola di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

NOTA: L'accesso è garantito solo a coloro i quali siano dotati di mascherina.

Potrà essere effettuata la misurazione della temperatura (Termometro LCD a Distanza o Termoscanner) tramite lavoratore a ciò preposto. Il lavoratore che misura la temperatura e si trova a distanza inferiore a ml 1,00 da chi accede deve essere dotato di guanti monouso che consentano di non lasciare parti scoperte dell'avambraccio e schermo facciale di protezione.

In alternativa o in aggiunta a chi accede a scuola potrà essere consegnata autocertificazione relativamente ai dati su temperatura corporea, contatti con persone a rischio nei 14 giorni precedenti, provenienza da zone a rischio, oppure si opterà pe un registro degli accessi su cui far sottoscrivere le succitate indicazioni da parte di chiunque accede ai locali.

Il tutto avviene nel rispetto del regolamento sulla privacy

All'ingresso sono presenti soluzione alcooliche per le mani (gel alcoolici concentrazione 60-85%), guanti monouso e rotoli carta monouso.

Nel caso di accesso indifferibile di persona sprovvista di mascherina, all'ingresso ve ne saranno alcune che possono essere distribuite

<u>La postazione di front-office all'ingresso sarà dotata di schermo in plexiglas o similare parafiato, per evitare problematiche connesse ad un distanziamento dall'utenza inferiore a un metro</u>

L'accesso avviene garantendo, se possibile, percorsi differenziati in ingresso ed uscita con adeguata segnaletica o scaglionando comunque l'accesso delle persone

5.3 MODALITÀ DI INGRESSO NEI PLESSI SCOLASTICI VISITATORI ESTERNI(Rif.to punto 2 Protocollo)

Si proibisce l'accesso ai visitatori esterni sprovvisti di mascherine come da obbligo del DPCM 26/04/2020. Qualora sia indifferibile l'accesso di esterni privi di mascherina la scuola metterà a disposizione mascherine monouso di tipo chirurgico (ovvero prive di filtro) per gli accessi esterni.

All'ingresso della struttura sarà presente dispenser con gel igienizzante e guanti monouso

I visitatori, prima dell'accesso al locali potranno essere sottoposti al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso.

L'ingresso è consentito previo il rispetto della distanza interpersonale non inferiore a ml 1,00. Non sono consentiti assembramenti

NOTA: L'accesso è garantito solo a coloro i quali siano dotati di mascherina.

Potrà essere effettuata la misurazione della temperatura (Termometro LCD a Distanza o Termoscanner) tramite lavoratore a ciò preposto. Il lavoratore che misura la temperatura e si trova a distanza inferiore a ml 1,00 da chi accede deve essere dotato di guanti monouso che consentano di non lasciare parti scoperte dell'avambraccio e schermo facciale di protezione.

In alternativa o in aggiunta a chi accede a scuola potrà essere consegnata autocertificazione relativamente ai dati su temperatura corporea, contatti con persone a rischio nei 14 giorni precedenti, provenienza da zone a rischio.

Il tutto avviene nel rispetto del regolamento sulla privacy

All'ingresso sono presenti soluzione alcooliche per le mani (gel alcoolici concentrazione 60-85%), guanti monouso e rotoli carta monouso.

Nel caso di accesso indifferibile di persona sprovvista di mascherina, all'ingresso ve ne saranno alcune che possono essere distribuite

La postazione di front-office all'ingresso sarà dotata di schermo in plexiglas o similare parafiato, per evitare problematiche connesse ad un distanziamento dall'utenza inferiore a un metro

<u>L'accesso avviene garantendo , se possibile, percorsi differenziati in ingresso ed uscita con adeguata segnaletica o scaglionando comunque l'accesso delle persone </u>

5.4 MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI (Rif.to punto 3 Protocollo)

Per l'accesso di fornitori esterni le procedure di ingresso, transito e uscita adottate riducono le occasioni di contatto con il personale scolastico

Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo.

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro dal lavoratore della scuola

Per fornitori/trasportatori altro personale esterno si individua l'uso di servizi igienici dedicati

Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto qualora presenti.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano a scuola (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente l'istituzione scolastica ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

Nota: Se possibile il corriere o fornitore non entra nell'Edificio Scolastico.

Se l'accesso per la consegna delle merci è necessario si seguono le stesse modalità operative per l'accesso dei lavoratori ed ospiti esterni, quindi misurazione temperatura e/o autocertificazione, necessità di mascherina ed igienizzazione mani all'ingresso

5.5 PULIZIA E SANIFICAZIONE (Rif.to punto 4 Protocollo)

L'Istituzione Scolastica Garantisce la pulizia giornaliera e la sanificazione/disinfezione periodica degli ambienti indoor ad uso lavoratori dei plessi scolastici.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Le normali procedure di pulizia ed igiene degli ambienti di lavoro debbono essere applicate con riferimento alle indicazioni di cui all'Allegato 1 Punto I) del DPCM 08/03/2020 "pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol"

Per decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1-0,5% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 62-70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici si assicura la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossi idonei DPI (maschere protezione da polvere, guanti pvc/vinile, scarpe adeguate prive di tacchi con suole antiscivolo, occhiali a mascherina se necessari)

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari, superfici postazioni lavoro ivi compresi monitor, tastiera, mouse, superficie scrivania, pulsantiera ascensore dove presente, pulsantiere distributori snack e similari

Nel caso in cui non fossero disponibili prodotti già pronti all'uso per la sanificazione degli ambienti, possono essere prodotti per miscelazione (es. per preparare degli spazzini per pulire le superfici da consegnare ai lavoratori). Rispettando le seguenti regole:

- VIETATO MISCELARE PRODOTTI: SI PUÒ SOLO DILUIRE!
- reperire i seguenti dati:
 - o volume del contenitore finale e iniziale in litri
 - o definire concentrazione di alcol o ipoclorito del prodotto da diluire
- predisporre il contenitore con già presente l'acqua di diluizione
- utilizzare le seguenti formule:

Modalità:

- 1. Pulizia delle superfici con normali detersivi
- 2. Pulizia con Ipoclorito di sodio o alcool (etanolo)
 - a. ipoclorito di sodio 0.1-0,5% (ipoclorito di sodio= candeggina o varechina)
 - b. etanolo al 62-70% (etanolo = alcol etilico o alcol denaturato)
- 3. Ventilare il locale dopo la pulizia.

Formula semplice per poter diluire con acqua a partire da i seguenti dati di ingresso:

- Vf = volume finale in LITRI, che si vuole realizzare (es. un secchio d'acqua da 10 litri, o riempire lo spruzzino da 0,75 l (o 75 cl))
- Vo= volume in LITRI del flacone originale che contiene il prodotto di partenza (etanolo o ipoclorito di sodio)
- Ca= percentuale di alcool o ipoclorito contenuto nel flacone originale (1%=1/100=0,01)
- X = quantità in LITRI di prodotto originale da inserire nel contenitore finale
- Formule:

X= (Vf * 0,7) / Vo *Ca	X= (Vf * 0,001) / Vo *Ca
ALCOL	IPOCLORITO

Esempio:

fai un secchio dove si vuol preparare 10 litri di miscela (Vf). Hai a disposizioni flaconi di alcol denaturato da 1 litro (Vo) al 90 % (Ca=90%=90/100=0,9).

X = (10*0.7)/(1*0.9) = 7.7 [LITRI] di prodotto originale

Ovvero: si prende il secchio, ci versi 7 flaconi interi e un po' più della metà di un ottavo flacone. Poi si aggiunge acqua fino ai 10 litri.

SUPERFICI E PAVIMENTI

Per disinfettare superfici come ad esempio tavoli, scrivanie, maniglie delle porte, delle finestre, cellulari, tablet, computer, interruttori della luce, etc, soggette ad essere toccate direttamente e anche da più persone, si possono utilizzare sia disinfettanti a base alcolica sia prodotti a base di cloro (es. l'ipoclorito di sodio).

La percentuale di cloro attivo in grado di eliminare il virus senza provocare irritazioni dell'apparato respiratorio è lo 0,1% in cloro attivo per la maggior parte delle superfici.

Anche per la disinfezione dei pavimenti si possono usare prodotti a base di cloro attivo. Si consiglia in particolare prima della detersione di passarli con un panno umidito con acqua e detergente per una rimozione dello sporco più superficiale.

Vediamo nel dettaglio le giuste diluizioni dei prodotti.

Prodotti a base di cloro: come arrivare alla diluizione dello 0,1% in cloro attivo

Tra i prodotti a base di cloro attivo utili per eliminare il virus c'è la comune candeggina, o varechina, che in commercio si trova al 5-10% di contenuto di cloro.

Dobbiamo quindi leggere bene l'etichetta del prodotto e poi diluirlo in acqua nella giusta misura. Ecco degli esempi.

Se utilizziamo un prodotto con cloro al 5% per ottenere la giusta percentuale di 0,1% di cloro attivo bisogna diluirlo cosi:

- 100 ml di prodotto (al 5%) in 4900 millilitri di acqua oppure
- 50 ml di prodotto (al 5%) in 2450 millilitri di acqua

SERVIZI IGIENICI

Per i **servizi igienici** (gabinetto, doccia, lavandini) la percentuale di **cloro attivo** che si può utilizzare e' più alta: sale allo **0,5**%.

Anche in questo caso va letta bene l'etichetta del prodotto prima di diluirlo in acqua per ottenere la giusta proporzione.

Ecco degli esempi.

Prodotti a base di cloro come arrivare alla diluizione dello 0,5% in cloro attivo

Se si utilizza un prodotto con cloro al 5% (es: comune candeggina o varechina) per ottenere la giusta percentuale dello 0.5% di cloro attivo bisogna diluirlo cosi:

- 1 litro di prodotto in 9 litri di acqua oppure
- 1/2 litro di prodotto in 4,5 litri di acqua oppure
- 100 ml di prodotto in 900 millilitri di acqua

Sia durante che dopo le operazioni di pulizia delle superfici è necessario arieggiare gli ambienti.

Ad inizio/fine giornata lavorativa avviene la pulizia dei luoghi di lavoro

All'interno dei servizi igienici la pulizia avverrà con cadenza superiore in relazione all'afflusso di dipendenti e/o alunni.

Dopo la normale pulizia con detergente neutro per macchie e sporco si può provvedere a disinfezione tramite l'utilizzo di ipoclorito di sodio al 0,1% o etanolo al 70%

Le disinfezioni intermedie saranno realizzate tramite disinfezione con utilizzo di ipoclorito di sodio al 0,1% o etanolo al70% (superficie in legno).

Durante le operazioni di pulizia deve comunque essere garantita l'Areazione dei locali

Ai fini di una maggiore igienicità nell'uso dei servizi igienici si può optare per l'uso di copri water monouso in carta

Il lavoratore sarà dotato di adeguati DPI per la pulizia (guanti monouso, mascherina FFP2)

5.6 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI (Rif.to punto 5 Protocollo)

È obbligatorio che le persone presenti a scuola adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. L'Istituzione Scolastica mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.

È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I detergenti per le mani sono accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

NOTA: Presenza di dispenser con soluzione alcoolica (gel alcoolici concentrazione 60-85%) all'ingresso, alle postazioni di segreteria, in prossimità dei servizi igienici, all'interno dei quali saranno presenti saponi detergenti con rotolo di carta usa e getta, verranno affisse infografiche relativamente alla modalità lavaggio sociale mani

5.7 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (Rif.to punto 6 Protocollo)

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel Protocollo di Regolamentazione del 24/04/2020 è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

- a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
- b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria
- c) è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS

Fornitura ai lavoratori di protezioni delle vie respiratorie (mascherine). In merito a ciò, conformemente alle prescrizioni di cui al DPCM 26/04/2020 art. 3 di tipo chirurgico "possono essere utilizzate mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso."

Fornitura di maschere facciali di categoria FFP2 o FFP3 marchiata EN 149 ai lavoratori che effettuano lavori di pulizia/sanificazione degli ambienti . Per l'uso di tali maschere, si consegnerà ad ogni lavoratore interessato, unitamente alla maschera, nota consegna DPI conforme allegato C, che il lavoratore tratterrà in copia lasciando alla scuola l'originale sottoscritto.

Si proibisce l'accesso ai visitatori esterni sprovvisti di mascherine come da obbligo del DPCM 26/04/2020. Qualora sia indifferibile l'accesso di esterni privi di mascherina la scuola metterà a disposizione mascherine monouso di tipo chirurgico (ovvero prive di filtro) per gli accessi esterni e guanti monouso, gel igienizzante all'ingresso È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

Facciale con/senza valvola filtrante FFP2/P3

Caratteristiche generali

Purificano l'aria da polveri, fumi e gas, prima che venga inspirata.

I respiratori a filtro non devono essere utilizzati nelle seguenti condizioni:

- a) percentuale di ossigeno nell'aria minore del 20%
- b) concentrazione alta degli inquinanti ovvero maggiore dei limiti di utilizzo dei filtri
- c) non nota la natura e la concentrazione degli agenti inquinanti

Requisiti

Marcatura CE, Marcatura a norma EN 149:2001, Disp. III Categoria, Filtro P2, Doppi elastici regolabili, Provvisto di stringinaso regolabile con interno in materiale morbido, Guarnizione di tenuta

COME INDOSSARE LA SEMIMASCHERA FILTRANTE



Guanti per rischio chimico/microbiologico

Caratteristiche generali

Proteggono le mani da lesioni causate da prodotti chimici aggressivi e sostanze biologiche

Requisiti

Marcatura CE, Marcatura a norma EN 420, EN 388 livelli 4123 EN 374, In lattice pesante, neoprene, cloroprene, nitrile, butile, vinile, pvc, Buona presa bagnato-asciutto, Felpato internamente

Occhiali a mascherina

Caratteristiche generali

Proteggono gli occhi da schegge, frammenti di materiali anche incandescenti, da spruzzi di liquidi

Requisiti

Marcatura CE, Marcatura a norma EN 166, Classe ottica 1, Resistenza contro particelle proiettate: B Protezione da liquidi e spruzzi: 3, Trattamento antiappannante: N

NOTA: Il lavoratore che effettua operazioni di pulizia e disinfezione sarà dotato di adeguati DPI (guanti e mascherine FFP2) consegnati con apposite istruzioni all'uso e modulo consegna dpi

5.8 GESTIONE SPAZI COMUNI: ATRIO - CORRIDOI (Rif.to punto 7 Protocollo)

L'accesso agli spazi comuni, è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

E' garantita la sanificazione periodica (da stabilire in base ad esigenze) e la pulizia giornaliera dei pavimenti, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

NOTA: La pulizia dei pavimenti avviene con i normali detergenti

Le disinfezione di tastiere distributori avviene con utilizzo di ipoclorito di sodio al 0,1% o etanolo al 62-70%.

5.9 GESTIONE SPAZI: UFFICI, AULE DIDATTICA E LABORATORI (Rif.to punto 7 Protocollo)

La gestione degli <u>uffici amministrativi</u> attualmente viene garantita anche attraverso il ricorso del lavoro agile che consente l'assenza di affollamento e garantisce la distanza di sicurezza.

La gestione degli spazi di aule didattica e laboratori con indicazione dell'affollamento massimo (alunni + docenti) negli ambienti con mantenimento della distanza di sicurezza di almeno un metro sarà determinata in seguito ai protocolli specifici in corso di studio da parte del Ministero e delle organizzazioni sindacali e di categoria. Relativamente alla pulizia la stessa verrà garantita ad inizio e fine lezioni, con sanificazione/disinfezione periodica

5.10 GESTIONE SPAZI: PALESTRE - AUDITORIUM /SALA CONFERENZE (Rif.to punto 7 Protocollo)

Attualmente non è previsto un uso di tali ambienti.

Alla ripresa delle attività scolastiche, in base alle prescrizioni legislative degli organi competenti, fermo restando la necessità di evitare assembranti e mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro o superiore (in caso di aggiornamenti normativi), gli ambienti saranno soggetti ad operazioni di pulizia giornaliera e sanificazione periodica

5.11 ORGANIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO (Rif.to punto 8 Protocollo)

a) DISPOSIZIONI GENERALI

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19 si tende a favorire l'utilizzo del lavoro agile anche in riferimento alle circolari MIUR emanate.

Si garantisce in generale il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative quali il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (commuting), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico.

b) DOCENTI

Si privilegia la modalità di lavoro smart working - Didattica a Distanza (Note MIUR 01/05/2020, MIUR 10/03/2020, MIUR 08/03/2020 - Circolare Miur N. 278 del 06/03/2020 - Guida INAIL 26/02/2020)

c) PERSONALE ATA (ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E COLLABORATORI SCOLASTICI)

Organizzazione in presenza dei lavoratori tramite Dotazione Organico minimo (Note MIUR 01/05/2020, MIUR 10/03/2020, MIUR 08/03/2020 - Circolare Miur N. 278 del 06/03/2020 - Guida INAIL 26/02/2020)

Limitazione al minimo indispensabile di attività di front office nei confronti di utenti esterni: gestioni pratiche tramite contatti telefonici e/o utilizzo posta elettronica istituzionale/pec.

Ove non possibile front office con adozione di ingressi controllati, previo appuntamento, in modo da rispettare anche da parte dell'utenza, le idonee regole precauzionali, tra cui il distanziamento non inferiore a ml 1,00 e l'areazione dei locali.

Dotazione di mascherine e/o facciali filtranti addetti front office e segreteria a contatto con utenze esterne; Implementazione di modalità di lavoro quali smart working, telelavoro ecc. per il personale ATA, fermo restando la necessità di assicurare il regolare funzionamento dell'istituzione scolastica. Rispetto della distanza di sicurezza non inferiore a ml 1,00

NOTA: L'accesso agli utenti negli uffici di segreteria sarà garantito per una persona all volta- E' obbligatorio il rispetto della distanza minima di 1,00 ml. Qualora ciò non fosse possibile si installeranno schermi in plexiglas protettivi para-fiato in zona front-office. Non è consentito l'accesso ad utenti sprovvisti di mascherine

5.12 GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI (Rif.to punto 9 Protocollo)

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, corridoi, altri spazi comuni).

E' garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

NOTA: Si garantirà l'ingresso e l'uscita scaglionata del personale, preferendo percorsi differenziati tra ingresso ed uscita dei lavoratori

5.13 SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE (Rif.to punto 10 Protocollo)

Gli spostamenti all'interno dei plessi scolastici devono essere limitati al minimo indispensabile.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

5.14 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA A SCUOLA (Rif.to punto 11 Protocollo)

Nel caso in cui una persona presente a scuola sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si procederà al suo isolamento e a quello degli altri presenti nei locali in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria. L'Istituzione Scolastica procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'Istituzione Scolastica collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, la scuola potrà

chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Il lavoratore, al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica

5.15 "LAVORATORI FRAGILI": GESTIONE SANITARIA - LAVORATORI EX-COVID: GESTIONE SANITARIA E REINTEGRO SUL POSTO DI LAVORO(Rif.to punto 12 Protocollo)

L'identificazione della eventuale presenza dei soggetti con particolari situazioni di fragilità anche in relazione all'età e/o il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19 comporterà l'adozione e nomina di Medico competente attualmente non presente non ricorrendo le condizioni previste dal D.Lgs 81/08 oppure il ricorso agli organi di di vigilanza quali l'Inail.

La segnalazione di particolari fragilità e patologie attuali o pregresse dei lavoratori dell'Istituzione Scolastica saranno comunque trattate nel rispetto dell'attuale normativa in materia di privacy

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente all'uopo nominato, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (Dlgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

5.16 AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE (Rif.to punto 13 Protocollo)

Le regole previste nel presente protocollo di regolamentazione saranno periodicamente verificate e/o aggiornate da parte del Comitato composto da :

Dirigente Scolastico:
Rappresentale Lavori Sicurezza-RSU:
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:
Medico Competente:

Dott.ssa Antonela Corvaglia Sig.ra Anna Rita Megro Ing. Antonio Signore

ALLEGATO A – OPUSCOLO INFORMATIVO

Fonte: Ministero della salute - www.salute.gov.it

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
 - o naso che cola
 - o mal di testa
 - o tosse
 - o gola infiammata
 - o febbre
 - o una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

<u>Trasmissione</u>

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

Proteggi te stesso

Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).

In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza.

Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

<u>Proteggi gli altri</u>

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto);
- Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso;
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta

infezione da nuovo coronavirus (viaggio recente in Cina e sintomi respiratori). In tal caso contatta il numero gratuito 1500 istituito dal Ministero della salute.

Cosa posso fare per proteggermi?

Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adotta le seguenti misure di protezione personale:

- lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle tue
- mantieni una certa distanza almeno un metro dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata
- evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria.
- se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria segnalalo al numero gratuito 1500, istituito dal Ministero della salute. Ricorda che esistono diverse cause di malattie respiratorie e il nuovo coronavirus può essere una di queste. Se hai sintomi lievi e non sei stato recentemente in Cina o non sei stato in contatto con persone contagiate in Italia o non sei stato in zone ad alta diffusione del contagio, rimani a casa fino alla risoluzione dei sintomi applicando le misure di igiene, che comprendono l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani).
- Per quanto sia difficile, per quanto sia uno sforzo, evita situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (macchinetta del caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro (cinema, stadio, museo, teatro ecc.), almeno fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata.

<u>Se presenti sintomi come quelli descritti, informa immediatamente il Datore di lavoro se ti trovi al lavoro.</u>
<u>Altrimenti fai una telefonata in azienda prima di andare al lavoro, se ti trovi a casa.</u>

In base ai contenuti delle attuali leggi in vigore, il lavoratore è pregato di segnalare spontaneamente al Datore di Lavoro di essere transitato o di aver sostato nei Comuni oggetto di ordinanza a decorrere dal 1 Febbraio 2020 (cfr. DPCM 23/02/2020 Art.2). Inutile riportare in questa sede i Comuni di cui sopra, poiché in continua evoluzione. Rimani aggiornato con i siti ufficiali. Ne conseguirà che il lavoratore avrà l'obbligo privato di segnalare tale condizione al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, ai fini dell'adozione, da parte dell'autorità competente, di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

Leggi bene il decalogo della pagina successiva.



Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Contatta il numero verde 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

Un'ultima cosa, non ti offendere!

Sai esattamente cosa significa "lavarsi le mani"?

Rivediamolo insieme:

Con la soluzione alcolica:

- 1. versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2. friziona le mani palmo contro palmo
- 3. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4. friziona bene palmo contro palmo
- 5. friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8. friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9. una volta asciutte le tue mani sono pulite.

Con acqua e sapone:

- 1. bagna bene le mani con l'acqua
- 2. applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3. friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5. friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6. friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9. sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 10. asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 11. usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto".

Guarda con attenzione l'immagine della pagina successiva.



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



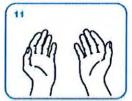
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



WHO admirwkińjas the Höpking Universitaties de Ganiive (HUC), in particular the membras of the Infection Central Programms, for that active participation in developing this meterial.

(0.1.67 (20% meterial)





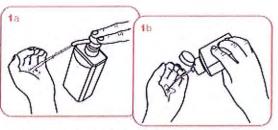


Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI! LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!



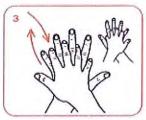
Durata dell'intera procedura: 20-30 secondi



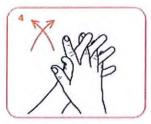
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



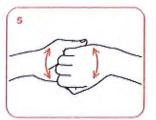
frizionare le mani palmo contro palmo



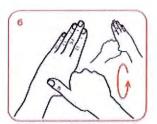
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



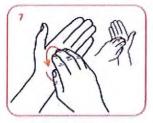
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



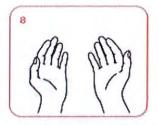
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed Indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



WHO accommended to the HSpitanx Universitates the Genera (HJG), in particular the members of the infloction Control Programme. For Pier active participation in developing this material Control (2001) around 1000.



Himmentale percentain had here refer by the Weld Health Organization as overy the between consistent in the executive. Despite the properties of the percentain consistent in the record of the percentain the first properties of the percentain the first percentain the percentai

ALLEGATO B - (Allegato DPCM 17/05/2020 e Depliant informativo)

Allegato 12 DPCM 17/05/2020 Misure igienico-sanitarie

- 1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- 2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- 3. evitare abbracci e strette di mano;
- 4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- 5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- 6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- 7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- 8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- 9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- 10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- 11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

Depliant informativo per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro

A tutti i lavoratori e a chiunque entri a scuola è fatto obbligo di

- rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- non poter fare ingresso o non poter permanere a scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- rispettare tutte le disposizioni del datore di lavoro nel fare accesso a scuola, in particolare:
 - > mantenere la distanza di sicurezza di un metro tra le persone
 - > osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene
 - > mantenere aperte le porte di ingresso ai piani e le porte delle stanze a meno di riunioni riservate
 - > non richiedere la consegna di alcun genere alimentare
- informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

È IN OGNI CASO VIETATO L'ACCESSO A CHI, NEGLI ULTIMI 14 GIORNI, ABBIA AVUTO CONTATTI CON SOGGETTI RISULTATI POSITIVI AL COVID-19 O PROVENGA DA ZONE A RISCHIO SECONDO LE INDICAZIONI DELL'OMS

ALLEGATO C – SCHEDA DI CONSEGNA D.P.I.

(art. 18 comma 1 D.Lgs 81/08 e s.m.i.)

11	Sottoscritto	nato a			
	residente	a			
_ Sc	viavia colatico/incaricato dal D.S.	in qualità di con sede lega	Dirigent ale i		
		ile del servizio di prevenzione e protezione, di			
ave	ver consegnato al sotto indicato al sig	dipendente della stessa is	stituzione		
SCC	colastica i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale:				
	COAPDE ANTINEODTI INICTICA				
		MASCHERINA TIPO CHIRURGICA O SIMILARE			
		MASCHERINA FFP3 CON/SENZA VALVOLA FILTRANTE			
					
	caso di riconsegna dei DPI, gli stessi dovranno per qualsiasi dichiara inoltre di aver:	ragione riportati al sottoscritto.			
	informato e formato il lavoratore dei rischi dai quali il D.P.I. lo	protegge ai sensi del D.L. 81/2008 e s.m.i. art. 77 co.	4		
II la	avoratore dichiara:				
	di utilizzare, riconsegnare e depositare i D.P.I. o	conformemente all'informazione, alla formazi	ione ed		
	all'addestramento ricevuti				
	di aver cura dei D.P.I. messi a propria disposizione ai se	ensi del D.L. 81/2008 e s.m.i.art. 78			
	di non apportare modifiche di propria iniziativa ai sensi	del D.L. 81/2008 e s.m.i.art. 78			
	, lì	_			
	Il Datore di Lavoro	Il lavoratore			

ALLEGATO D - DPI

COME SFILARSI I GUANTI MONOUSO

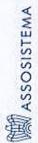
È importante utilizzare i guanti monouso nel modo corretto per proteggersi da agenti chimici* e biologici*. Per una maggiore protezione, impara a sfilarti il guanto nel modo giusto.

NON DIMENTICARE

- Indossa i guanti con mani asciutte e pulite
- Controlla i guanti prima di usarli
- Evita gioielli e unghie lunghe
- Togli i guanti se sono danneggiati
- Non immergere le mani in prodotti altamente chimici con guanti monouso (utilizza un guanto riutilizzabile adatto con la manichetta lunga)

Pizzica il guanto al polso. Evita di toccare la pelle.

Butta via i guanti e lavati le mani





* A seconda del guanta utilizzata visionare la scheda teccica per assicurarsi dell'idonertà del guanto

COSA FARE









Una volta tolti entram i guanti, gettali e lavati le mani.

Sfila Il secondo guanto.

Infila le dita nel secondo guanto. Evita di toccare l'esterno del guanto.

ALLEGATO D.1: ISTRUZIONI PER L'USO DELLE MASCHERINE

Le Mascherine vanno utilizzate nei casi previsti: lavori con distanza sociale inferiore a 1 metro, gestione di casi positivi. Nelle restanti situazioni non sono necessarie: vedete la parte dell'informativa che indica le situazioni in cui è necessario indossare i DPI. Qui di seguito una spiegazione e le modalità di utilizzo.

- Prima di indossare le mascherine, lavarsi le mani ed igienizzarle
- Verificare che la mascherina sia integra, senza buchi 2. %
- identificando il lato alto e il lato davanti e dietro (per le chirurgiche, normalmente il lato alto è quello con il "ferretto" e quello
- esterno il lato blu; per i facciali filtranti l'orientamento del DPI è intuitivo)
- La mascherina DEVE coprire naso e bocca:
- i. Chirurgica: legarla bene per NON lasciare spazio tra viso e maschera
- ii. Facciale filtrante: vedi istruzioni successive, comunque l'elastico superiore va sulla nuca e quello inferiore attorno al collo (sotto le orecchie)
- 1. PROVA DI TENUTA: mettere il palmo delle mani (mani pulite e/o guanti puliti) sopra i filtri, inalare; se il facciale si ripiega leggermente verso l'interno, significa che il respiratore e posizionato correttamente
- **DURANTE L'USO:** 4
- Non toccare mai la mascherina (anche per aggiustarne la posizione ed il confort) senza prima avere pulito le mani
 - PER RIMUOVERE LA MASCHERA; 'n
- a. Prima lavarsi le mani
- Rimuoverla toccando il lato interno o i lacci/elastico
- Dopo la rimozione della maschera, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una maschera usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone. 6
- Scartare le maschere monouso e le mascherine medico-chirurgiche dopo ogni utilizzo e smaltirle immediatamente dopo la rimozione. Non riutilizzare mai le maschere monouso e le mascherine medico-chirurgiche

MASCHERE DI PROTEZIONE Le tipologie di mascherine maggiormente utilizzate: MASCHERA CHIRURGICA

la indossa. Non ha la funzione di proteggere frattiene le sole particelle emesse da chi Protezione verso l'esterno: il portatore da agenti patogeni esterni;

la indossi propaghi il virus attraverso Viene utilizzata per evitare che chi stamuti e colpi di tosse; E' più comoda dato che veste in maniera più larga sul volto;

Può essere indossata dai cittadini;

Si trova di frequente presso le farmacie.

FFP2/FFP3 (0 N95/N99)

Filtrano l'aria inspirata proteggendo chi le indossa ed alcune tipologie filtrano anche l'aria espirata Protezione verso chi le indossa: (protezione verso l'esterno); Livelli raccomandati dall'OMS (Organizzazione delle particelle in sospensione, le FFP3 arrivano a Mondiale della Sanità). Le FFP2 filtrano oltre il 92% valori pari o superiori al 98%; Devono aderire al volto ed essere indossate correttamente (vedere istruzioni);

Vanno indossate prevalentemente dal personale sanitario come da indicazione OMS Si trovano presso rivenditori specializzati.



MASCHERE DI PROTEZIONE -

COVID-19: esempi di quando usare un DPI e quando una Mascherina(1)

FFP2 o FFP3 (o equivalenti) Mascherina chirurgica

Operatori Sanitari:

Casa:

- Persone con sintomi respiratorie.
- Badanti.

COVID-19.

Ospedale:

 Tutto il personale non in diretto contatto con il paziente infetto.

Lavoro:

Solo per prevenire il contagio(2)

All'aperto:

- tollerate possono essere usate Non sono necessarie, ma se
- Advice on the use of masks in the community, during home care, and in health care settings in the context of COVID-19, Interim guidance 19 March 2020 (1) Fonte: OMS - Rational use of personal protective equipment for coronavirus disease 2019 (COVID-19) -Interim guidance 27 February 2020 La protezione respiratoria deve essere abbinata all'uso di altri DPI ove necessario

(2) Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro



COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO. UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE.



Fenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.



Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.



Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare L'elastico inferiore attomo al collo al di sotto delle orecchie.

NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette Lunghe che non permettono il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.



Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità.

verso le sue estremità.

Evitare di modellare lo stringinaso con una sota.

mano poiché può causare una diminuzione della
protezione respiratoria.



- La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro. • Coprire con le due mani il respiratore
 - evitando di muoverto della propria posizione

 Espirare rapidamente. Una pressione postiva
 all'interno del respiratore dovrebbe essere
 percepita. Se viene avvertita una perdita,
 aggiustare la posizione del respiratore e/o
 la tensione degli elastici e ripetere la prova.
- la tensione degli elastici e ripetere la prova.

 Per respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.

ALLEGATO E - INFORMATIVA ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Quanto riportato integra l'informativa per i lavoratori e riportano le procedure di emergenza sanitaria da adottare in caso di sospetto COVID-19.

Si raccomanda l'uso dei DPI come indicato nella gestione di ogni scenario.

Si riportano di seguito i criteri per **inquadrare i contatti stretti, evidenziando che collegamento epidemiologico** (considerando sia la diffusione globale, sia la diffusione locale) può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Sono definiti i seguenti scenari che integrano le misure del primo soccorso aziendale., dove si vedrà che il problema è la gestione di un soggetto con sintomi:

SCENARI AZIENDALI E LORO GESTIONE OPERATIVA

Lavoratore sottoposto alla misura della quarantena che non rispettando il divieto assoluto di allontanamento dalla propria abitazione o dimora si presenta al lavoro:

non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici), dandone contestuale informazione alle autorità competenti.

Lavoratore che riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto (vedi precedenti definizioni) con un caso di COVID-19 che si presenta al lavoro:

tale soggetto verosimilmente è già noto all'Azienda Sanitaria Locale e dovrebbe essere già stato posto in isolamento domiciliare; si raccomanda comunque di non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici) e di contattare il proprio Medico di Medicina Generale o il Servizio di Continuità Assistenziale, anche ai fini della certificazione dell'eventuale stato di malattia; finché il soggetto permane all'interno dell'azienda, si deve assicurare che rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, visitatori).

Lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria):

gli addetti al primo soccorso aziendale, ad integrazione di quanto già stabilito nei piani di emergenza aziendali, dovranno indossare e far indossare al soggetto che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica, far allontanare dai locali eventuali altri lavoratori o utenti presenti e contattare il 118.

Lavoratore asintomatico durante l'attività lavorativa che successivamente sviluppa un quadro di COVID-19:

non è previsto alcun adempimento a carico del Datore di lavoro (o suoi collaboratori), se non collaborare con l'azienda sanitaria territorialmente competente mettendo a disposizioni le informazioni in proprio possesso al fine dell'identificazione di eventuali contatti; gli eventuali contatti saranno inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza da parte dell'azienda sanitaria territorialmente competente, che comprende anche l'isolamento domiciliare per 14 giorni dall'ultimo contatto avvenuto

Lavoratore in procinto di recarsi all'estero in trasferta lavorativa:

disporre che il Servizio di Prevenzione e Protezione acquisisca le informazioni più aggiornate sulle aree di diffusione del SARS-CoV-2 disponibili attraverso i canali istituzionali (es. https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/situation-reports/) al fine di valutare, in collaborazione con il Medico Competente, il rischio associato alla trasferta prevista. Inoltre, si ritiene importante che prima della partenza il lavoratore sia informato in merito alle disposizioni delle autorità sanitarie del paese di destinazione.

Lavoratore in procinto di rientrare dall'estero da trasferta lavorativa:

disporre che il lavoratore rientrante in Italia da aree a rischio epidemiologico informi tempestivamente il Dipartimento di Prevenzione dell'azienda sanitaria territorialmente competente, per l'adozione di ogni misura necessaria, compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

ALLEGATO F-Informativa sicurezza Lavoro Agile Fonte: INAIL

INFORMATIVA SULLA SALUTE E SICUREZZA NEL LAVORO AGILE AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 1, L. 81/2017

Al lavoratore

Al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Oggetto: informativa sulla sicurezza dei lavoratori (art. 22, comma 1, della legge 22 maggio 2017 n. 81)

AVVERTENZE GENERALI

Si informano i lavoratori (_____) degli obblighi e dei diritti previsti dalla legge del 22 maggio 2017 n. 81 e dal decreto legislativo del 9 aprile 2008 n. 81.

Sicurezza sul lavoro (art. 22 L. 81/2017)

- 1. Il datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore, che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile, e a tal fine consegna al lavoratore e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta, nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.
- 2. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.

Obblighi dei lavoratori (art. 20 D. Lgs. 81/2008)

- 1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
- 2. I lavoratori devono in particolare:
- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in easo di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo

l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal D. Lgs. 81/2008 o comunque disposti dal medico competente.
- 3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

In attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Datore di Lavoro ha provveduto ad attuare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del T.U. sulla sicurezza; ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione di tutti i rischi presenti nella realtà lavorativa, ai sensi degli artt. 17 e 28 D. Lgs. 81/2008; ha provveduto alla formazione e informazione di tutti i lavoratori, ex artt. 36 e 37 del medesimo D. Lgs. 81/2008.

Pertanto, di seguito, si procede alla analitica informazione, con specifico riferimento alle modalità di lavoro per lo smart worker.

*** *** ***

COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE RICHIESTI ALLO SMART WORKER

- Cooperare con diligenza all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione predisposte dal
 datore di lavoro (DL) per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione in
 ambienti indoor e outdoor diversi da quelli di lavoro abituali.
- Non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezza o per quella di terzi.
- Individuare, secondo le esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e adottando principi di ragionevolezza, i luoghi di lavoro per l'esecuzione della prestazione lavorativa in *smart working* rispettando le indicazioni previste dalla presente informativa.
- In ogni caso, evitare luoghi, ambienti, situazioni e circostanze da cui possa derivare un pericolo per la propria salute e sicurezza o per quella dei terzi.

Di seguito, le indicazioni che il lavoratore è tenuto ad osservare per prevenire i rischi per la salute e sicurezza legati allo svolgimento della prestazione in modalità di lavoro agile.

*** *** ***

CAPITOLO 1

INDICAZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' LAVORATIVA IN AMBIENTI OUTDOOR

Nello svolgere l'attività all'aperto si richiama il lavoratore ad adottare un comportamento coscienzioso e prudente, escludendo luoghi che lo esporrebbero a rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici della propria attività svolta in luoghi chiusi.

È opportuno non lavorare con dispositivi elettronici come *tablet* e *smartphone* o similari all'aperto, soprattutto se si nota una diminuzione di visibilità dei caratteri sullo schermo rispetto all'uso in locali al chiuso dovuta alla maggiore luminosità ambientale.

All'aperto inoltre aumenta il rischio di riflessi sullo schermo o di abbagliamento.

Pertanto le attività svolgibili all'aperto sono essenzialmente quelle di lettura di documenti cartacei o comunicazioni telefoniche o tramite servizi VOIP (ad es. Skype).

Fermo restando che va seguito il criterio di ragionevolezza nella scelta del luogo in cui svolgere la prestazione lavorativa, si raccomanda di:

- privilegiare luoghi ombreggiati per ridurre l'esposizione a radiazione solare ultravioletta (UV);
- evitare di esporsi a condizioni meteoclimatiche sfavorevoli quali caldo o freddo intenso;
- non frequentare aree con presenza di animali incustoditi o aree che non siano adeguatamente manutenute quali ad esempio aree verdi incolte, con degrado ambientale e/o con presenza di rifiuti;
- non svolgere l'attività in un luogo isolato in cui sia difficoltoso richiedere e ricevere soccorso;
- non svolgere l'attività in aree con presenza di sostanze combustibili e infiammabili (vedere capitolo 5);
- non svolgere l'attività in aree in cui non ci sia la possibilità di approvvigionarsi di acqua potabile;
- mettere in atto tutte le precauzioni che consuetamente si adottano svolgendo attività *outdoor* (ad es.: creme contro le punture, antistaminici, abbigliamento adeguato, quanto prescritto dal proprio medico per situazioni personali di maggiore sensibilità, intolleranza, allergia, ecc.), per quanto riguarda i potenziali pericoli da esposizione ad agenti biologici (ad es. morsi, graffi e punture di insetti o altri animali, esposizione ad allergeni pollinici, ecc.).

*** *** ***

CAPITOLO 2

INDICAZIONI RELATIVE AD AMBIENTI INDOOR PRIVATI

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti igienico-sanitari previsti per i locali privati in cui possono operare i lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile.

Raccomandazioni generali per i locali:

- le attività lavorative non possono essere svolte in locali tecnici o locali non abitabili (ad es. soffitte, seminterrati, rustici, box);
- adeguata disponibilità di servizi igienici e acqua potabile e presenza di impianti a norma (elettrico, termoidraulico, ecc.) adeguatamente manutenuti;
- le superfici interne delle pareti non devono presentare tracce di condensazione permanente (muffe);
- i locali, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso e, a tale scopo, devono avere una superficie finestrata idonea;
- i locali devono essere muniti di impianti di illuminazione artificiale, generale e localizzata, atti a garantire un adeguato comfort visivo agli occupanti.

Indicazioni per l'illuminazione naturale ed artificiale:

- si raccomanda, soprattutto nei mesi estivi, di schermare le finestre (ad es. con tendaggi, appropriato utilizzo delle tapparelle, ecc.) allo scopo di evitare l'abbagliamento e limitare l'esposizione diretta alle radiazioni solari;
- l'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) deve essere tale da garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante.
- è importante collocare le lampade in modo tale da evitare abbagliamenti diretti e/o riflessi e la proiezione di ombre che ostacolino il compito visivo mentre si svolge l'attività lavorativa.

Indicazioni per l'aerazione naturale ed artificiale:

- è opportuno garantire il ricambio dell'aria naturale o con ventilazione meccanica;
- evitare di esporsi a correnti d'aria fastidiose che colpiscano una zona circoscritta del corpo (ad es. la nuca, le gambe, ecc.);
- gli eventuali impianti di condizionamento dell'aria devono essere a norma e regolarmente manutenuti; i sistemi filtranti dell'impianto e i recipienti eventuali per la raccolta della condensa, vanno regolarmente ispezionati e puliti e, se necessario, sostituiti;
- evitare di regolare la temperatura a livelli troppo alti o troppo bassi (a seconda della stagione) rispetto alla temperatura esterna;
- evitare l'inalazione attiva e passiva del fumo di tabacco, soprattutto negli ambienti chiusi, in quanto molto pericolosa per la salute umana.

*** *** ***

CAPITOLO 3

UTILIZZO SICURO DI ATTREZZATURE/DISPOSITIVI DI LAVORO

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di attrezzature/dispositivi di lavoro, con specifico riferimento a quelle consegnate ai lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile: notebook, tablet e smartphone.

Indicazioni generali:

- conservare in luoghi in cui siano facilmente reperibili e consultabili il manuale/istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante:
- leggere il manuale/istruzioni per l'uso prima dell'utilizzo dei dispositivi, seguire le indicazioni del costruttore/importatore e tenere a mente le informazioni riguardanti i principi di sicurezza;
- si raecomanda di utilizzare apparecchi elettrici integri, senza parti conduttrici in tensione accessibili (ad es. cavi di alimentazione con danni alla guaina isolante che rendano visibili i conduttori interni), e di interromperne immediatamente l'utilizzo in caso di emissione di scintille, fumo e/o odore di bruciato, provvedendo a spegnere l'apparecchio e disconnettere la spina dalla presa elettrica di alimentazione (se connesse);
- verificare periodicamente che le attrezzature siano integre e correttamente funzionanti, compresi i cavi elettrici e la spina di alimentazione;
- non collegare tra loro dispositivi o accessori incompatibili;
- effettuare la ricarica elettrica da prese di alimentazione integre e attraverso i dispositivi (cavi di collegamento, alimentatori) forniti in dotazione;
- disporre i cavi di alimentazione in modo da minimizzare il pericolo di ineiampo;
- spegnere le attrezzature una volta terminati i lavori;

- controllare che tutte le attrezzature/dispositivi siano scollegate/i dall'impianto elettrico quando non utilizzati, specialmente per lunghi periodi;
- si raccomanda di collocare le attrezzature/dispositivi in modo da favorire la loro ventilazione e raffreddamento (non coperti e con le griglie di aerazione non ostruite) e di astenersi dall'uso nel caso di un loro anomalo riscaldamento;
- inserire le spine dei cavi di alimentazione delle attrezzature/dispositivi in prese compatibili (ad es. spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*). Utilizzare la presa solo se ben ancorata al muro e controllare che la spina sia completamente inserita nella presa a garanzia di un contatto certo ed ottimale;
- riporre le attrezzature in luogo sicuro, lontano da fonti di calore o di innesco, evitare di pigiare i cavi e di piegarli in corrispondenza delle giunzioni tra spina e cavo e tra cavo e connettore (la parte che serve per connettere l'attrezzatura al cavo di alimentazione);
- non effettuare operazioni di riparazione e manutenzione fai da te;
- lo schermo dei dispositivi è realizzato in vetro/cristallo e può rompersi in caso di caduta o a seguito di un forte urto. In caso di rottura dello schermo, evitare di toccare le schegge di vetro e non tentare di rimuovere il vetro rotto dal dispositivo; il dispositivo non dovrà essere usato fino a quando non sarà stato riparato;
- le batterie/accumulatori non vanno gettati nel fuoco (potrebbero esplodere), né smontati, tagliati, compressi, piegati, forati, danneggiati, manomessi, immersi o esposti all'acqua o altri liquidi;
- in caso di fuoriuscita di liquido dalle batterie/accumulatori, va evitato il contatto del liquido con la pelle o gli occhi; qualora si verificasse un contatto, la parte colpita va sciacquata immediatamente con abbondante acqua e va consultato un medico;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro eventuali malfunzionamenti, tenendo le attrezzature/dispositivi spenti e scollegati dall'impianto elettrico;
- è opportuno fare periodicamente delle brevi pause per distogliere la vista dallo schermo e sgranchirsi le gambe;
- è bene cambiare spesso posizione durante il lavoro anche sfruttando le caratteristiche di estrema maneggevolezza di *tablet* e *smartphone*, tenendo presente la possibilità di alternare la posizione eretta con quella seduta;
- prima di iniziare a lavorare, orientare lo schermo verificando che la posizione rispetto alle fonti di luce naturale e artificiale sia tale da non creare riflessi fastidiosi (come ad es. nel caso in cui l'operatore sia posizionato con le spalle rivolte ad una finestra non adeguatamente schermata o sotto un punto luce a soffitto) o abbagliamenti (ad es. evitare di sedersi di fronte ad una finestra non adeguatamente schermata);
- in una situazione corretta lo schermo è posto perpendicolarmente rispetto alla finestra e ad una distanza tale da evitare riflessi e abbagliamenti;
- i notebook, tablet e smartphone hanno uno schermo con una superficie molto riflettente (schermi lucidi o glossy) per garantire una resa ottimale dei colori; tenere presente che l'utilizzo di tali schermi può causare affaticamento visivo e pertanto:
 - regolare la luminosità e il contrasto sullo schermo in modo ottimale;
 - durante la lettura, distogliere spesso lo sguardo dallo schermo per fissare oggetti lontani, così come si fa quando si lavora normalmente al computer fisso;
 - in tutti i casi in cui i caratteri sullo schermo del dispositivo mobile siano troppo piccoli, è importante ingrandire i caratteri a schermo e utilizzare la funzione zoom per non affaticare gli occhi;

• non layorare mai al buio.

Indicazioni per il lavoro con il notebook

In caso di attività che comportino la redazione o la revisione di lunghi testi, tabelle o simili è opportuno l'impiego del *notebook* con le seguenti raccomandazioni:

- sistemare il *notebook* su un idoneo supporto che consenta lo stabile posizionamento dell'attrezzatura e un comodo appoggio degli avambracci;
- il sedile di lavoro deve essere stabile e deve permettere una posizione comoda. In caso di lavoro prolungato, la seduta deve averc bordi smussati;
- è importante stare seduti con un comodo appoggio della zona lombare e su una seduta non rigida (eventualmente utilizzare dei cuscini poco spessi);
- durante il lavoro con il *notebook*, la schiena va mantenuta poggiata al sedile provvisto di supporto per la zona lombare, evitando di piegarla in avanti;
- mantenere gli avambracci, i polsi e le mani allineati durante l'uso della tastiera, evitando di piegare o angolare i polsi;
- è opportuno che gli avambracci siano appoggiati sul piano e non tenuti sospesi;
- utilizzare un piano di lavoro stabile, con una superficie a basso indicc di riflessione, con altezza sufficiente per permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, in grado di consentire cambiamenti di posizione nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti, e permettere una disposizione comoda del dispositivo (notebook), dei documenti e del materiale accessorio;
- l'altezza del piano di lavoro e della seduta devono essere tali da consentire all'operatore in posizione seduta di avere gli angoli braccio/avambraccio e gamba/coscia ciascuno a circa 90°;
- la profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo;
- in base alla statura, e se necessario per mantenere un angolo di 90° tra gamba e coscia, creare un poggiapiedi con un oggetto di dimensioni opportune.

In caso di uso su mezzi di trasporto (treni/aerei/ navi) in qualità di passeggeri o in locali pubblici:

- è possibile lavorare in un locale pubblico o in viaggio solo ove le condizioni siano sufficientemente confortevoli ed ergonomiche, prestando particolare attenzione alla comodità della seduta, all'appoggio lombare e alla posizione delle braccia rispetto al tavolino di appoggio;
- evitare lavori prolungati nel caso l'altezza della seduta sia troppo bassa o alta rispetto al piano di appoggio del notebook;
- osservare le disposizioni impartite dal personale viaggiante (autisti, controllori, personale di volo, ecc.);
- nelle imbarcazioni il *notebook* è utilizzabile solo nei casi in cui sia possibile predisporre una idonea postazione di lavoro al chiuso e in assenza di rollio/beccheggio della nave;
- se fosse necessario ricaricare, e se esistono prese elettriche per la ricarica dei dispositivi mobili a disposizione dei clienti, verificare che la presa non sia danneggiata e che sia normalmente ancorata al suo supporto parete;
- non utilizzare il notebook su autobus/tram, metropolitane, taxi e in macchina anche se si è passeggeri.

Indicazioni per il lavoro con tablet e smartphone

I *tablet* sono idonei prevalentemente alla gestione della posta elettronica e della documentazione, mentre gli *smartphone* sono idonei essenzialmente alla gestione della posta elettronica e alla lettura di brevi documenti.

In caso di impiego di tablet e smartphone si raccomanda di:

- effettuare frequenti pause, limitando il tempo di digitazione continuata;
- evitare di utilizzare questi dispositivi per scrivere lunghi testi;
- evitare di utilizzare tali attrezzature mentre si cammina, salvo che per rispondere a chiamate vocali prediligendo l'utilizzo dell'auricolare;
- per prevenire l'affaticamento visivo, evitare attività prolungate di lettura sullo smartphone;
- effettuare periodicamente esercizi di allungamento dei muscoli della mano e del pollice (stretching).

Indicazioni per l'utilizzo sicuro dello smartphone come telefono cellulare

- È bene utilizzare l'auricolare durante le chiamate, evitando di tenere il volume su livelli elevati;
- spegnere il dispositivo nelle aree in cui è vietato l'uso di telefoni cellulari/smartphone o quando può causare interferenze o situazioni di pericolo (in aereo, strutture sanitarie, luoghi a rischio di incendio/esplosione, ecc.);
- al fine di evitare potenziali interferenze con apparecchiature mediche impiantate seguire le indicazioni del medico competente e le specifiche indicazioni del produttore/importatore dell'apparecchiatura.

I dispositivi potrebbero interferire con gli apparecchi acustici. A tal fine:

- non tenere i dispositivi nel taschino;
- in caso di utilizzo posizionarli sull'orecchio opposto rispetto a quello su cui è installato l'apparecchio acustico;
- evitare di usare il dispositivo in caso di sospetta interferenza;
- un portatore di apparecchi acustici che usasse l'auricolare collegato al telefono/smartphone potrebbe avere difficoltà nell'udire i suoni dell'ambiente circostante. Non usare l'auricolare se questo può mettere a rischio la propria e l'altrui sicurezza.

Nel caso in cui ci si trovi all'interno di un veicolo:

- non tenere mai in mano il telefono cellulare/smartphone durante la guida: le mani devono essere sempre tenute libere per poter condurre il veicolo;
- durante la guida usare il telefono cellulare/smartphone esclusivamente con l'auricolare o in modalità viva voce;
- inviare e leggere i messaggi solo durante le fermate in area di sosta o di servizio o se si viaggia in qualità di passeggeri;
- non tenere o trasportare liquidi infiammabili o materiali esplosivi in prossimità del dispositivo, dei suoi componenti o dei suoi accessori;
- non utilizzare il telefono cellulare/smartphone nelle aree di distribuzione di carburante;
- non collocare il dispositivo nell'area di espansione dell'airbag.

*** *** ***

CAPITOLO 4

INDICAZIONI RELATIVE A REQUISITI E CORRETTO UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI

Indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di impianti elettrici, apparecchi/dispositivi elettrici utilizzatori, dispositivi di connessione elettrica temporanea.

Impianto elettrico

A. Requisiti:

1) i componenti dell'impianto elettrico utilizzato (prese, interruttori, ecc.) devono apparire privi di parti danneggiate;

- 2) le sue parti conduttrici in tensione non devono essere accessibili (ad es. a causa di scatole di derivazione prive di coperchio di chiusura o con coperchio danneggiato, di scatole per prese o interruttori prive di alcuni componenti, di canaline portacavi a vista prive di coperchi di chiusura o con coperchi danneggiati);
- 3) le parti dell'impianto devono risultare asciutte, pulite e non devono prodursi scintille, odori di bruciato e/o fumo;
- 4) nel caso di utilizzo della rete elettrica in locali privati, è necessario conoscere l'ubicazione del quadro elettrico e la funzione degli interruttori in esso contenuti per poter disconnettere la rete elettrica in caso di emergenza;

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- è buona norma che le zone antistanti i quadri elettrici, le prese e gli interruttori siano tenute sgombre e accessibili;
- evitare di accumulare o accostare materiali infiammabili (carta, stoffe, materiali sintetici di facile innesco, buste di plastica, ecc.) a ridosso dei componenti dell'impianto, e in particolare delle prese elettriche a parete, per evitare il rischio di incendio;
- è importante posizionare le lampade, specialmente quelle da tavolo, in modo tale che non vi sia contatto con materiali infiammabili.

Dispositivi di connessione elettrica temporanea

(prolunghe, adattatori, prese a ricettività multipla, avvolgicavo, ecc.).

A. Requisiti:

- i dispositivi di connessione elettrica temporanea devono essere dotati di informazioni (targhetta) indicanti almeno la tensione nominale (ad es. 220-240 Volt), la corrente nominale (ad es. 10 Ampere) e la potenza massima ammissibile (ad es. 1500 Watt);
- i dispositivi di connessione elettrica temporanea che si intende utilizzare devono essere integri (la guaina del cavo, le prese e le spine non devono essere danneggiate), non avere parti conduttrici scoperte (a spina inserita), non devono emettere scintille, fumo e/o odore di bruciato durante il funzionamento.

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- l'utilizzo di dispositivi di connessione elettrica temporanea deve essere ridotto al minimo indispensabile e preferibilmente solo quando non siano disponibili punti di alimentazione più vicini e idonei;
- le prese e le spine degli apparecchi elettrici, dei dispositivi di connessione elettrica temporanea e dell'impianto elettrico devono essere compatibili tra loro (spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*) e, nel funzionamento, le spine devono essere inserite completamente nelle prese, in modo da evitare il danneggiamento delle prese e garantire un contatto certo;
- evitare di piegare, schiacciare, tirare prolunghe, spine, ecc.;
- disporre i cavi di alimentazione e/o le eventuali prolunghe con attenzione, in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- verificare sempre che la potenza ammissibile dei dispositivi di connessione elettrica temporanea (ad es. presa multipla con 1500 Watt) sia maggiore della somma delle potenze assorbite dagli apparecchi elettrici collegati (ad es. PC 300 Watt + stampante 1000 Watt);
- fare attenzione a che i dispositivi di connessione elettrica temporanea non risultino particolarmente caldi durante il loro funzionamento;
- srotolare i cavi il più possibile o comunque disporli in modo tale da esporre la maggiore superficie libera per smaltire il calore prodotto durante il loro impiego.

CAPITOLO 5

INFORMATIVA RELATIVA AL RISCHIO INCENDI PER IL LAVORO "AGILE"

Indicazioni generali:

- identificare il luogo di lavoro (indirizzo esatto) e avere a disposizione i principali numeri telefonici dei soccorsi nazionali e locali (VVF, Polizia, ospedali, ecc.);
- prestare attenzione ad apparecchi di cottura e riscaldamento dotati di resistenza elettrica a vista o a fiamma libera (alimentati a combustibili solidi, liquidi o gassosi) in quanto possibili focolai di incendio e di rischio ustione. Inoltre, tenere presente che questi ultimi necessitano di adeguati ricambi d'aria per l'eliminazione dei gas combusti;
- rispettare il divieto di fumo laddove presente;
- non gettare mozziconi accesi nelle aree a verde all'esterno, nei vasi con piante e nei contenitori destinati ai rifiuti;
- non ostruire le vie di esodo e non bloccare la chiusura delle eventuali porte tagliafuoco.

Comportamento per principio di incendio:

- mantenere la calma;
- disattivare le utenze presenti (PC, termoconvettori, apparecchiature elettriche) staccandone anche le spine;
- avvertire i presenti all'interno dell'edificio o nelle zone circostanti *outdoor*, chiedere aiuto e, nel caso si valuti l'impossibilità di agire, chiamare i soccorsi telefonicamente (VVF, Polizia, ecc.), fornendo loro cognome, luogo dell'evento, situazione, affollamento, ecc.;
- se l'evento lo permette, in attesa o meno dell'arrivo di aiuto o dei soccorsi, provare a spegnere l'incendio attraverso i mezzi di estinzione presenti (acqua¹, coperte², estintori³, ecc.);- non utilizzare acqua per estinguere l'incendio su apparecchiature o parti di impianto elettrico o quantomeno prima di avere disattivato la tensione dal quadro elettrico;
- se non si riesce ad estinguere l'incendio, abbandonare il luogo dell'evento (chiudendo le porte dietro di sé ma non a chiave) e aspettare all'esterno l'arrivo dei soccorsi per fornire indicazioni;
- se non è possibile abbandonare l'edificio, chiudersi all'interno di un'altra stanza tamponando la porta con panni umidi, se disponibili, per ostacolare la diffusione dei fumi all'interno, aprire la finestra e segnalare la propria presenza.

Nel caso si svolga lavoro agile in luogo pubblico o come ospiti in altro luogo di lavoro privato è importante:

i È idonea alto spegnimento di incendi di manufatti in legno o in stoffa ma non per incendi che originano dall'impianto o da attrezzature elettriche.

² In caso di principi di incendio dell'impianto elettrico o di altro tipo (purché si tratti di piccoli focolai) si possono utilizzare le coperte ignifughe o, in loro assenza, coperte di lana o di cotone spesso (evitare assolutamente materiali sintetici o di piume come i pile e i piumini) per soffocare il focolaio (si impedisce l'arrivo di ossigeno alla fiamma). Se particolarmente piccolo il focolaio può essere soffocato anche con un recipiente di metallo (ad es. un coperchio o una pentola di acciaio rovesciata).

³ ESTINTORI A POLVERE (ABC)

Sono idonei per spegnere i fuochi generati da sostanze solide che formano brace (fuochi di classe A), da sostanze liquide (fuochi di classe B) e da sostanze gassose (fuochi di classe C). Gli estintori a polvere sono utilizzabili per lo spegnimento dei principi d'incendio di ogni sostanza anche in presenza d'impianti elettrici in tensione.

ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA (CO2)

Sono idonei allo spegnimento di sostanze liquide (fuochi di classe B) e fuochi di sostanze gassose (fuochi di classe C); possono essere usati anche in presenza di impianti elettrici in tensione. Occorre prestare molta attenzione all'eccessivo raffreddamento che genera il gas: ustione da freddo alle persone e possibili rotture su elementi caldi (ad es.: motori o parti metalliche calde potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale). Non sono indicati per spegnere fuochi di classe A (sostanze solide che formano brace). A causa dell'elevata pressione interna l'estintore a CO₂ risulta molto più pesante degli altri estintori a pari quantità di estinguente.

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ESTINTORE

⁻ sganciare l'estintore dall'eventuale supporto e porlo a terra;

⁻ rompere il sigillo ed estrarre la spinetta di sicurezza;

⁻ impugnare il tubo erogatore o manichetta;

⁻ con l'altra mano, impugnata la maniglia dell'estintore, premere la valvola di apertura;

dirigere il getto alla base delle fiamme premendo la leva prima ad intermittenza e poi con maggiore progressione;

⁻ iniziare lo spegnimento delle fiamme più vicine a sé e solo dopo verso il focolaio principale.

- accertarsi dell'esistenza di divieti e limitazioni di esercizio imposti dalle strutture e rispettarli;
- prendere visione, soprattutto nel piano dove si è collocati, delle piantine particolareggiate a parete, della dislocazione dei mezzi antincendio, dei pulsanti di allarme, delle vie di esodo;
- visualizzare i numeri di emergenza interni che sono in genere riportati sulle piantine a parete (addetti lotta antincendio/emergenze/coordinatore per l'emergenza, ecc.);
- leggere attentamente le indicazioni scritte e quelle grafiche riportate in planimetria;
- rispettare il divieto di fumo;
- evitare di creare ingombri alla circolazione lungo le vie di esodo;
- segnalare al responsabile del luogo o ai lavoratori designati quali addetti ogni evento pericoloso, per persone e cose, rilevato nell'ambiente occupato.

*** *** ***

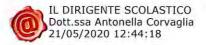
Di seguito si riporta una tabella riepilogativa al fine di indicare in quali dei diversi scenari lavorativi dovranno trovare applicazione le informazioni contenute nei cinque capitoli di cui sopra.

Sc	enario lavorativo	Attrezzatura utilizzabile	Capitoli da applicare						
			1	2	3	4	5		
1.	Lavoro agile in locali privati al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook							
2.	Lavoro agile in locali pubblici al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			x	x	×		
3.	Lavoro agile nei trasferimenti, su mezzi privati come passeggero o su autobus/tram, metropolitane e taxi	Smartphone Auricolare			x				
4.	Lavoro agile nei trasferimenti su mezzi sui quali sia assicurato il posto a sedere e con tavolino di appoggio quali aerei, treni, autolinee extraurbane, imbarcazioni (traghetti e similari)	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			x	x			
5.	Lavoro agile nei luoghi all'aperto	Smartphone Auricolare Tablet Notebook	x		x		x		

Con la sottoscrizione del presente documento, il lavoratore attesta di aver preso conoscenza in modo puntuale del contenuto del medesimo e il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza di averne condiviso pienamente il contenuto.

Data --/--/---

Firma del Datore di Lavoro



Firma del Lavoratore

Firma del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS

ALLEGATO G INFORMATIVA PRIVACY

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

art. 13 Regolamento UE n. 2016/679

(da rendere visibile nell'area di accesso e controllo temperatura per dipendenti e visitatori)

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

l dati personali sono utilizzati da	con sede legale nel comune di vi
	n, che ne è titolare per il trattamento, nel rispetto dei principi c
protezione dei dati personali stabiliti dal Regol	amento GDPR 2016/679 a Lei relativi.
PE	
<u> </u>	

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO

I dati raccolti attinenti al rilevamento della temperatura corporea in entrata nel Plesso Scolastico, unitamente ad informazioni attinenti agli spostamenti della persona intervenuti negli ultimi 14 giorni, vengono classificati dal Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR"), come dati "particolari",

Si precisa che le informazioni attinenti agli spostamenti dell'interessato negli ultimi 14 giorni, sono necessari in quanto il protocollo di sicurezza anti contagio adottato dalla Istituzione Scolastica preclude l'accesso all'Edificio a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS, in conformità al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i.

Il trattamento dei dati personali richiesti per le finalità di cui al punto successivo, pertanto, si rende obbligatorio ed indispensabile ai fini del Suo accesso nel Plesso Scolastico, per i quali Lei dovrà prestare la sua attività lavorativa, o, qualora visitatore, rispetto ai quali è stato autorizzato ad accedere



MODALITÀ E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DATI

La informiamo che i dati verranno trattati con il supporto dei seguenti mezzi:

- cartacei (moduli di registrazione per temperature superiori a 37,5°);
- telematici (nel caso via sia la necessità del trasferimento dei dati agli organi competenti)

I dati Suoi personali, con particolare riferimento ai dati di tipo "particolare" (dati sullo stato di salute), sono trattati nell'ambito di specifiche misure di sicurezza adottate dalla Società a tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, ai fini della prevenzione dal contagio da COVID-19 (cd. "Corona Virus").

I dati Suoi personali verranno trattati unicamente dal personale della Scuola appositamente "incaricato-autorizzato"; I Suoi dati personali saranno trattati adottando le misure di sicurezza, di tipo tecnico ed organizzativo più adeguate, conformemente a quanto previsto dall'art.32 e ss. del GDPR 679/2016. In particolare si precisa che non vi sarà registrazione del dato personale attinente al rilevamento della temperatura corporea, potendo comunque venir adottata la decisione di non consentire l'ingresso allo stabilimento e/o di procedere all'isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, con l'adozione delle prescrizioni organizzative previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020, assicurando in tali circostanze che l'isolamento e l'attuazione delle prescrizioni stesse avvenga con modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità della persona.



BASE GIURIDICA

La base giuridica dei trattamenti dei dati personali l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020.



DURATA DEI TRATTAMENTI

I dati verranno conservati per il periodo strettamente necessario al perseguimento della citata finalità, anche sulla base delle indicazioni e disposizioni diramate dalle Autorità competenti in materia di salute pubblica, comunque non oltre il termine dello stato d'emergenza, attualmente indicato dal Governo (deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020) al 31 luglio 2020.



AMBITO DI COMUNICAZIONE DEI DATI

I dati raccolti saranno trattati, di norma, esclusivamente dal personale "incaricato-autorizzato" da (denominazione della Società).

I dati non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a terzi, se non in ragione di specifiche indicazioni normative (ad es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19). I dati non verranno comunque comunicati al di fuori della Unione europea.



Data ___

DIR	ITTI DELL'	INTERESS	ATO										
Lei	potrà eserc	itare verso					_ (den	ominazione de	lla Scu	<mark>ola)</mark> i dir	itti pre	visti dagli ar	t. 15-22
								ati personal <mark>i</mark> , l alla presente ir			o, o la c	ancellazione	dei dati
Le	richieste	devono	essere	recapitate	al	Titolare	del	trattamento	dei	Vostri	dati	personali	ovvero
				,	trami	te e-mail	all'inc	lirizzo				In	caso di
	sonali.							eclamo all'Aut				Dirigente Sc	
											()

ALLEGATO H - (Infografica e Cartelli)

Di seguito è riportata la segnaletica che può essere stampata e utilizzata secondo necessità all'ingresso della struttura e negli ambienti o luoghi comuni

La segnaletica proposta è la seguente:

- 1. Allegato 4 DPCM 26/04/2020
- 2. Depliant informativo per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro
- 3. No assembramento
- 4. Cartello Multiuso
- 5. Soccorso
- 6. Indossare guanti
- 7. Evitare affollamenti in fila
- 8. Mantenere la distanza di 1 m
- 9. Uso Ascensore
- 10. Lavare le mani
- 11. Igienizzare le mani
- 12. Coprire la bocca e il naso
- 13. No abbracci e strette di mani
- 14. Disinfettare le superfici
- 15. Postazione misurazione temperatura

ALLEGATO 4 D.P.C.M. 26/04/2020

Misure igienico-sanitarie

- 12. Lavarsi spesso le mani;
- 1. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- 2. Evitare abbracci e strette di mano;
- 3. Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- Praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- 5. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- 6. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- 7. Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- 8. Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- 9. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- 10. E' fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva

Depliant informativo per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro

A tutti i lavoratori e a chiunque entri a scuola è fatto obbligo di

- rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- non poter fare ingresso o non poter permanere a scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- rispettare tutte le disposizioni del datore di lavoro nel fare accesso a scuola, in particolare:
 - > mantenere la distanza di sicurezza di un metro tra le persone
 - Sonservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene
 - mantenere aperte le porte di ingresso ai piani e le porte delle stanze a meno di riunioni riservate
 - > non richiedere la consegna di alcun genere alimentare
- informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

È IN OGNI CASO VIETATO L'ACCESSO A CHI, NEGLI ULTIMI 14 GIORNI, ABBIA AVUTO CONTATTI CON SOGGETTI RISULTATI POSITIVI AL COVID-19 O PROVENGA DA ZONE A RISCHIO SECONDO LE INDICAZIONI DELL'OMS

NO ASSEMBRAMENTI DI PERSONE





INDOSSARE LA MASCHERINA



LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI



MANTENERE LA DISTANZA DI ALMENO 1 METRO



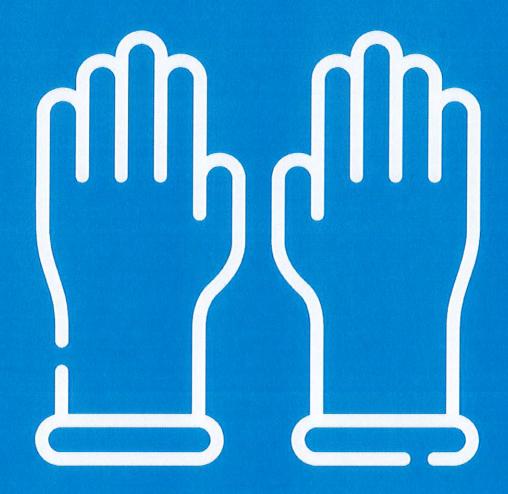
STARNUTIRE E TOSSIRE NEL GOMITO



NON TOCCARSI LA FACCIA SE HAI SINTOMI INFLUENZALI NON ANDARE AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE, I PEDIATRI, LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI



INDOSSARE GUANTI



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

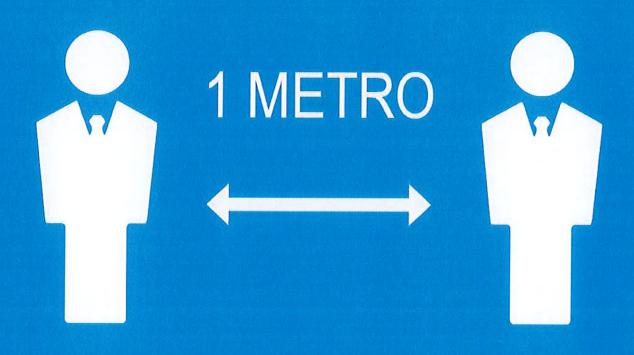
EVITARE AFFOLLAMENTI IN FILA



MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA MAGGIORE DI UN METRO



MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA MAGGIORE DI UN METRO



IN ASCENSORE È CONSENTITO L'ACCESSO A 1 SOLA PERSONA PER VOLTA



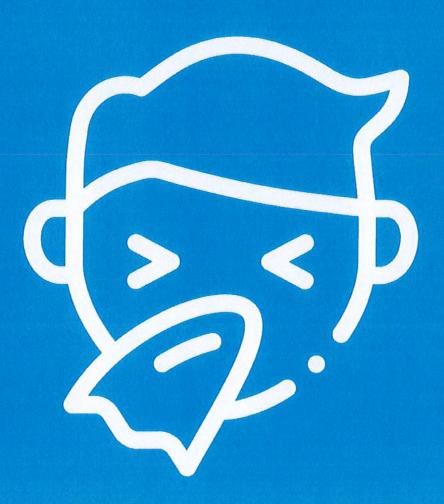
LAVARE SPESSO LE MANI



IGIENIZZARE LE MANI PRIMA DI RAGGIUNGERE LA PROPRIA POSTAZIONE



COPRI LA BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO SE STARNUTISCI O TOSSISCI O IN MANCANZA UTILIZZA LA PIEGA DEL GOMITO



EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO



DISINFETTARE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI USO COMUNE





POSTAZIONE MISURAZIONE TEMPERATURA



CORRIERI

NORME DURANTE IL CORONAVIRUS COVID-19

NON È POSSIBILE ENTRARE NELL'EDIFICIO CONSEGNARE ESTERNAMENTE

SUONARE E ATTENDERE L'ARRIVO DEL PERSONALE ADDETTO ALLA RICEZIONE

MANTENERE LA DISTANZA DI 1 METRO
DAL PERSONALE DI TURNO

ATTENDERE LE ISTRUZIONI PER LA MODALITÀ DI FIRMA DELLA BOLLA

1 ug. 01 ur7



SIETE PREGATI DI USARE IL GEL DISINFETTANTE

GRAZIE

ALLEGATO I - REGISTRO GIORNALIERO DEGLI ACCESSI ESTERNI

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000 adottata in applicazione del Protocollo d'intesa Governo-Parti Sociali del 24/4/2020

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 marzo 2020, e comunque di non avere temperatura corporea superiore ai 37,5°C, di non essere sottoposto alla misura della quarantena, di non essere risultato positivo al virus COVID-19 di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), avendola misurata in autonomia in data odiema.
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di sua conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Il trattamento delle informazioni qui raccolte, avviene in presenza di condizione di emergenza sanitaria nazionale COVID-19, pertanto si procedere in parziale deroga alle prescrizioni del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Apportando la propria firma si attesta e dichiara di accettare quanto indicato nell'autodichiarazione soprastante.

FIRMA																										
TELEFONO																										
DATA ORA INGRESSO																										
D=Dipendente E=Esterno																										
Motivo di Accesso:																										
NOME																										
COGNOME																										
	1	2	co	4	2	9	7	8	6	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	